



RdB Pubblico Impiego

M.I.U.R. - Ministero Istruzione Università e Ricerca
Coordinamento Nazionale

E mail: info@istruzione.rdbcub.it - internet www.stato.rdbcub.it
Fax 0805564205; 06233200763; tel.06762821; cell. 3471570672

Roma, 3 aprile 2005

Al Personale C.S.A. ed U.S.R. - LORO SEDI

RICORSI INQUADRAMENTI

Qualche chiarimento

Da più parti ci invitano a promuovere vertenze legali dinanzi al *Giudice del Lavoro* per ottenere il riconoscimento giuridico ed economico sulle decorrenze degli inquadramenti per la Riqualficazione.

Sulla questione, la RdB si è già resa parte attiva, formulando apposito *ricorso straordinario al Capo dello Stato* – tuttora pendente nel merito – a cui a suo tempo hanno aderito molti colleghi delle strutture periferiche.

Avevamo optato per quest'ultima soluzione essenzialmente per due ordini di ragioni: la prima è che, non dovendosi ricorrere necessariamente all'assistenza del legale, il ricorso era – come in effetti lo è stato – del tutto gratuito; la seconda, dettata da motivi di semplificazione delle procedure, si correla al fatto che il giudizio espresso dall'organo giudicante (Consiglio di Stato) assume nell'ambito del procedimento contenzioso una valenza definitiva e, come tale, non soggetta ad impugnativa.

Non può comunque non tenersi nel giusto conto che, nel frattempo, numerosi giudici ordinari - aditi sulla base di analogo ricorso presentato in numerosi CSA (citiamo per tutti, Isernia – Pescara – Milano – Salerno ecc.) - si sono pronunciati in senso favorevole alle pretese dei ricorrenti, segnatamente riconoscendo a far tempo dal 1.10.2001 le decorrenze giuridiche ed economiche degli inquadramenti e condannando l'Amministrazione resistente (MIUR) al pagamento delle maggiori somme dovute, oltre interessi e rivalutazione.

Va da sé, quindi, che le sentenze sin qui emesse – tutte favorevoli – incoraggerebbero l' ipotesi di estendere tale mezzo di gravame in altri ambiti territoriali, tenuto anche conto che:

- è possibile percorrere parallelamente ambedue i sistemi giustiziali (ricorso straordinario e ricorso al giudice del lavoro), non sussistendo nell'ordinamento giuridico preclusioni di sorta;
- gli effetti di una sentenza favorevole non si estendono *erga omnes*, bensì fanno stato unicamente nei confronti dei ricorrenti;
- il ricorso amministrativo (straordinario) offre sicuramente meno garanzie rispetto a quello promosso dinanzi al giudice ordinario.

Ma non sarà superfluo anche precisare che una vertenza aperta in sede giudiziaria segue regole e procedure sicuramente più complesse e tempi nettamente più lunghi, nel senso che:

- la sentenza emessa dal giudice *monocratico* non esaurisce il giudizio, ma è essa stessa soggetta ad impugnativa fino all'ultimo grado di appello (ed è pressoché scontato che l'Amministrazione ministeriale si avvarrà di tale facoltà).
- è oltremodo oneroso, posto che richiede necessariamente l'assistenza legale, sino alla sua conclusione
- va sollevata innanzi al giudice del Lavoro territorialmente competente (con ovvi problemi di carattere organizzativo).

Insomma, a dirla in breve, non sappiamo se e fino a che punto *il gioco valga la candela....*

Pur con le riserve innanzi espresse, questa Organizzazione sindacale, non intendendo comunque rimanere inerte alle sollecitazioni che le sono state rivolte, rimette ai colleghi ogni riflessione circa la convenienza a promuovere questo tipo di gravame.

Pertanto, quanti ne fossero interessati e insistano nel voler percorrere l'azione legale, potranno contattarci ai seguenti indirizzi:

tel. – fax: 0805564205 - 0667794040 - 0667794035

cell. 347/1570672 – 3387229485

e-mail: info@istruzione.rdbcub.it

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Roma – via dell'Aeroporto, 129 – tel 06762821 - sito web: www.rdbcub.it